



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

14 marzo 2017

ARGOMENTI:

- Corsa Rosa Uisp, successo per Cremona e Sassari
- Giocagin: straordinaria festa organizzata dall'uisp Empoli Valdelsa
- Torino, insulti razzisti in campo, il compagno lo difende e viene aggredito; l'intervista a Mamadou; Sport in legge anti-discriminazioni ,Cerutti assessora regionale alle Pari Opportunità: "Tanti gli esempi positivi di questi anni grazie all'Uisp"
- Sport e periferie: ok definitivo del Governo
- Lega Serie A domani niente elezioni, ultimo giorno utile fissato dal Coni
- Azzardo: Polemiche per la decisione della Regione Liguria di prorogare di un anno la legge regionale sull'azzardo
- Uisp dal territorio: Tgr Calabria dedica un servizio alla passeggiata dell'integrazione Uisp; Tra aprile e maggio il Corso di formazione per arbitro educatore organizzato dalla Lega Calcio Uisp Ferrara



LA MAREA ROSA HA INVASO VIA ASPRONI INTORNO ALLE 10.30 DI SERA MATTINA LASCIANDO I PASSANTI A BOCCA APERTA (servizio fotografico di Mauro Chessa)

di SASSARI

Un fiume rosa che ogni anno si ingrossa sempre di più fino a diventare una vera e propria marea che invade la città. Più di 3500 donne di tutte le età ieri mattina hanno scelto di indossare una t-shirt rosa e percorrere tre chilometri a testa alta nel centro cittadino, per lanciare un segnale forte e chiaro contro la violenza.

È stato un vero e proprio successo la sesta edizione della Corsa Rosa, manifestazione per ribadire il no alla violenza sulle donne ma anche per affermare la gioia del far festa tutti assieme riappropriandosi degli spazi urbani.

Polverizzato il record di 2000 partecipanti della scorsa edizione, per la gioia della vulcanica associazione Curricchisimagna (quella di Corricchennu, giusto per citare la più nota delle sue creature) di Laura Sanusa, con l'immenicabile appoggio dell'Uisp, del Comune, dell'Admo, e dell'onlus "Doppia Dilessa", oltre che dei fedelissimi sponsor e dei soliti insistenti volontari. Tutto è andato oltre le più rosee aspettative. Come ogni anno non sono mancati i tantissimi uomini "infiltrati", ma assolutamente ben accetti da parte del corteo colorato e festante di donne. In tante, vi-

La città si è tinta di rosa per dire no alla violenza

Oltre 3500 persone hanno partecipato alla manifestazione in difesa delle donne. Il corteo colorato ha attraversato il centro, poi l'arrivo in piazza con canti e balli



» Alla passeggiata hanno partecipato persone di tutte le età. In tanti hanno portato anche l'amico a 4 zampe



In molti hanno corso con il cane



» Per raccogliere l'invito dell'Uisp e dell'associazione Curricchisimagna sono arrivati da tutta l'isola



La corsa non ha limiti di età

ata la bella giornata, hanno scelto di percorrere i tre chilometri chiacchierando, senza troppa fretta di arrivare al traguardo di piazza d'Italia. In tantissime sono arrivate da al-

tri centri dell'isola, molte si sono fatte accompagnare dagli amici a quattro zampe che hanno vestito naturalmente di rosa. Dopo la partenza da piazza d'Italia il serpentine-culoca-

to ha attraversato via Roma, via Asproni, via Deffenu, via Amendola e viale Italia, con ritorno in piazza d'Italia attraverso l'emiciclo e via Carlo Alberto. In piazza la marea di t-shirt

rosa è stata accolta a metà mattina dal gruppo degli sbandieratori, poi fino all'ora di pranzo è stata una festa fatta di musica e balli scatenati. Un vero e proprio successo. (L.F.)



Martedì, 14 marzo 2017 - ore 09.41

Uisp Cremona un successo la corsa rosa con 1060 partecipanti

Uisp attività sociale e solidarietà

Lunedì 13 Marzo 2017 | Scritto da Redazione



Corsa Rosa Cremona del 12 marzo

1060 partecipanti

Attività podistica e solidarietà

Il ricavato sarà devoluto alla Associazione Tecum in favore della prevenzione oncologica

Articoli correlati

Giovedì 09 Marzo 2017

Con la 'Corsa Rosa' l'Uisp Cremona al fianco di Tecum

Domenica 26 Febbraio 2017

Uisp Carcere e Territorio : appuntamento mercoledì 1 marzo a Roma

Domenica 26 Febbraio 2017

Uisp Cremona Finale Torneo dell' AMICIZIA di calcio a 5

[Petizioni online](#)

[Sondaggi online](#)

#gonews.it®

Empolese

Valdelsa

martedì 14 marzo 2017 - 10:12



HOME → EMPOLESE - VALDELSA →

<< INDIETRO



Giocagin Uisp 2017, la prima giornata con 'il Signore degli Anelli': tutte le foto dal PalAramini

13 marzo 2017 19:28 Attualità Empoli

[Facebook](#) 10 [Twitter](#) [WhatsApp](#) [G+ Google+](#) [E-mail](#)
[Mi piace](#)

Giocagin 2017 (foto Diaframma)

Anche 'il Signore degli Anelli' ha partecipato alle prime quattro esibizioni del Giocagin 2017 al PalAramini di Empoli. No, non parliamo di Yuri Chechi o dell'opera di Tolkien, ma di un signore altrettanto 'straordinario'. Parliamo di Vittorio Valvo, 78 anni ed ancora eccellente acrobata degli anelli, che ha reso speciale la 18esima edizione della kermesse del Comitato Uisp Empoli Valdelsa. L'incredibile esibizione è stata solo la ciliegina sulla torta della bella giornata inaugurale di sport, presentata da Cristina Ferniani di Radio Lady.

Dalle 9.30 di ieri, domenica 12 marzo, si sono susseguite numerose esibizioni degli sport più diversi: danza classica, moderna, break dance e sincro latin show e tante altre con le scuole Efedanza School, Danz'Art, Jump Empoli, Zephyr e Move. Poi le arti marziali, ben rappresentate dalle società Fenice Bianca, Wing Tsun A.S.D., Centro Taekwondo Empolese e Judo Judokan Empoli.

Sul palco anche i più piccoli del progetto Crescere in movimento, assieme agli altri del programma 'A tutto sport' e ai piccoli schermisti Uisp.

Non finisce qui: la rassegna itinerante farà tappa il 19 marzo a Castelfiorentino e Cerreto Guidi, il 26 marzo a Montelupo Fiorentino, il 2 aprile a Sovigliana, fino alla giornata conclusiva del 9 aprile a Montespertoli.

Ricordiamo che Radio Lady è media partner dell'iniziativa.



vueling



QUESTA PIZZA NON HA SCAMPO, TU SÌ.

CRONACA

Esordio al PalAramini. Successo di pubblico per il «Giocagin»

L'evento solidale organizzato dalla Uisp

Ultimo aggiornamento: 13 marzo 2017

Esordio del Giocagin 2017 a Empoli



1/57

Giocagin 2017 al PalAramini: Foto Gianni Nizzi - Fotogramma/Contrasto

2/57

Giocagin 2017 al PalAramini: Foto Gianni Nizzi/Polis

🕒 2 min



Empoli, 13 marzo 2017 - La straordinaria festa collettiva targata **Uisp Empolese Valdelsa**, pensata per unire i valori dello sport e della solidarietà, è stata un successo. Per la prima volta il **PalAramini** ha ospitato le competizioni di danza e sport alla presenza di tantissimi spettatori. I protagonisti? Bambini e atleti di tutte le età che si sono esibiti in spettacoli di ginnastica, danza, arti marziali, attività motorie e tantissime altre discipline. Ieri il Palazzetto dello Sport ha dato spettacolo grazie all'accoppiata che ha combinato lo sport e il movimento con le più disparate forme artistiche ed espressive. Il parquet del palazzetto empolese ha ospitato multiformi coreografie di danza classica, danza moderna, hip hop, modern contemporary, primary, show dance, break dance, sincro latin show, danza di carattere e danza del ventre proposte da associazioni locali come **Effedanza School, Danz'Art, Jump Empoli, Zephyr e Move**.

La ginnastica acrobatica è stata proposta da **A.S.D. Candela**, mentre le arti marziali (judo, wushu, autodifesa wing tsun, taekwondo) sono state protagoniste con le esibizioni di **Fenice Bianca, Wing Tsun A.S.D., Centro Taekwondo Empolese e Judo Judokan Empoli**. L'obbiettivo della kermesse è stata anche solidale: l'edizione 2017 intende offrire un aiuto concreto ai bambini che fuggono dalla guerra in Siria preservando il loro diritto a giocare e fare sport.



LUNEDÌ 13 MARZO 2017 21.00.46

Torino: razzismo;Cerutti,sport in legge anti-discriminazioni

ZCZC8506/SXR OTO99610_SXR_QBKT R CRO S56 QBKT Torino:
razzismo;Cerutti,sport in legge anti-discriminazioni (ANSA) - TORINO, 13 MAR - Dopo il "grave episodio di violenza" al termine di una partita di calcio di Terza Categoria "sono ancora piu' convinta che sia stata la scelta giusta inserire nella legge regionale 5 del 2016 contro ogni forma di discriminazione, tra gli ambiti di intervento, le attivita' sportive". A dirlo l'assessora regionale alle Pari Opportunita' Monica Cerutti sottolineando come "lo sport, in questo caso il calcio, da luogo in cui superare pregiudizi e divisioni, come noi vorremmo che fosse, si trasforma invece in teatro di violenza". Nell'esprimere dispiacere per l'episodio, la Cerutti ricorda i "tanti esempi positivi che per fortuna in questi anni abbiamo visto grazie ad associazioni come la Uisp o l'Aics e ad iniziative fantastiche come Balon Mundial. Esempi grazie ai quali - conclude - sappiamo che razzismo e pregiudizi possono essere cancellati con e grazie allo sport". (ANSA). YA8-BOT 13-MAR-17 21:00 NNNN

SPORT E PERIFERIE

Ok definitivo del Governo 183 interventi

● La Presidenza del Consiglio dei ministri ha trasmesso il 10 marzo al Coni il decreto che dà piena attuazione al Fondo Sport e Periferie: prevista una spesa triennale da cento milioni di euro che finanzierà i 183 interventi selezionati dal Coni per rigenerare e completare gli impianti sportivi, lungo tutta la Penisola. Interventi che si aggiungono ai quattro, urgenti, già autorizzati un anno fa a Reggio Calabria, Barletta e Roma, per i quali ora saranno stanziati altri 4 milioni e 300mila euro.

IL CASO

Lega, altro rinvio: posti vacanti in consiglio Figc

● Domani niente elezioni. Collegio di garanzia del Coni: Beretta, Lotito e Pozzo decaduti

Alessandro Catapano
Marco Iaria

Nemmeno domani, nell'ennesima chiamata dell'assemblea, la Lega Serie A rinnoverà le sue cariche. È l'ultimo giorno utile fissato dal Coni e ricordato in una lettera inviata da Tavecchio a Beretta nei giorni scorsi. L'appello cadrà nel vuoto perché i club sono ancora alle prese col tentativo di modifica dello statuto e della governance.

STATUTO Rimane notevole la distanza tra chi vuole una sterzata netta, disegnando una Lega indipendente e in mano ai manager, e chi predilige correzioni all'insegna della continuità e del controllo da parte dei proprietari di club. Ed è una frattura trasversale, che va al di là degli schieramenti tra grandi e piccole, cosa che complica la strada verso un accordo. Ci vorranno settimane, semmai se ne verrà a capo. Ma la Figc, con il Coni in stretta vigilanza, concederà alla Lega un tempo «congruo» - un mese, un mese e mezzo al massimo - per procedere con le elezioni interne. Sarà il Consiglio federale di fine mese, il primo del Tavecchio bis, a prendere atto della vacanza della Serie A e a indicare a Milano un termine perentorio per rinnovare i propri organi-

smi, oltre cui scatterà il commissariamento, da alcune società persino evocato visto il perdurante immobilismo di via Rosellini.

DECADUTI Nel frattempo chi sperava in una proroga dei vecchi consiglieri federali della A (Beretta, Lotito e Pozzo) rimarrà deluso, visto il parere trasmesso ieri alla Figc dalla Sezione consultiva del Collegio di garanzia del Coni, presieduta da Virginia Zambrano. Nove paginette in cui si conferma la linea tracciata da Malagò: in caso di mancato rinnovo delle cariche entro il 15 marzo (domani), i tre consiglieri federali di Lega si intendono decaduti essendo terminato il quadriennio olimpico e possono partecipare alle riunioni di via Allegri solo come uditori, ma se sono invitati. In Lega la pensavano diversamente, sulla scorta di un parere della Corte federale del 2004 che prorogò i consiglieri federali dell'epoca, e probabilmente insisteranno. «Io comunque mi auguro che la Serie A possa procedere al più presto al rinnovo delle cariche», ha detto il presidente della Lega nazionale dilettanti Cosimo Sibilia a *La Politica nel pallone* su *Gr Parlamento*. Con la Serie A in stallo, è lui il candidato forte alla vicepresidenza vicaria della Figc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maurizio Beretta, 61 anni L'ESPRESSO

Torino. Violenza dopo una partita di Terza Categoria. Gianluca Cigna, 28 anni, aggredito all'uscita di un bar è stato operato. Il sindaco Appendino: "Uno spettacolo indegno"

Insulti razzisti in campo picchiato un calciatore "Ho difeso un compagno ora rischio un occhio"

ERICA DI BLASI

TORINO. «Mi sono vergognato al posto di chi pronunciava quelle parole». Per difendere il suo compagno di squadra, vittima di insulti razzisti, è finito lui in ospedale. Lo hanno colpito violentemente in testa e ora rischia di perdere la vista. Dopo una prima operazione, dovrà subirne un'altra nei prossimi giorni.

Gianluca Cigna, 28 anni, quando domenica scorsa è sceso in campo alla periferia di Torino, non immaginava certo che la sua giornata sarebbe finita così. I primi screzi sono avvenuti durante la partita. Due squadre locali, da una parte l'Atletico Villaretto, dall'altra il Mappanese che si sono trovate di fronte nel campionato di Terza Categoria. Verso la fine, un giocatore di colore ha commesso un fallo. L'arbitro ha subito estratto il cartellino giallo, per lui era il secondo, e così è stato espulso.

La cosa però non è finita lì. Mbaye Mamadou è stato avvicinato da un giocatore del Mappanese. "Vaffanculo negro di merda", l'avrebbe insultato. Gianluca Cigna, che è il suo capitano, si è sentito in dovere di prendere le sue difese. Ne è nata una rissa e al campo sportivo è arrivata pure la polizia. «Hanno sentito quello che avevo da dire — racconta Mbaye Mamadou — e mi hanno consigliato di andare a casa. Sono stati i compagni di squadra ad avvisarmi di quello che era successo. Avevano picchiato Gianlu al punto da mandarlo in ospedale...».

Lo hanno aspettato fuori dagli spogliatoi, nel parcheggio del piccolo campo sportivo che si trova alla periferia di Torino. «C'era un ragazzo che continuava a provocarmi — ricorda Gianluca Cigna, dal suo letto d'ospedale — Ho cer-

cato di lasciar perdere e sono andato a bere una cosa al bar del centro sportivo. Ero con un amico. Quando sono uscito però quello era di nuovo lì». Lo stesso che in campo aveva insultato il ragazzo di colore. «Alla fine non ce l'ho più fatta. Gli ho lanciato contro il bicchiere di plastica che avevo in mano. Volevo solo che la smettesse. Invece, da quel gesto, è scoppiato un parapiglia. Il ragazzo mi si è avvicinato e mi ha tirato un pugno in faccia. Un genitore mi ha sbattuto la testa contro lo specchietto di una macchina». Sono stati i compagni di squadra a soccorrerlo e a chiamare l'ambulanza.

Quanto accaduto è stato duramente condannato dalla sindaca di Torino, Chiara Appendino. «Questo spettacolo

vergognoso — sottolinea — è avvenuto a margine di una partita di calcio. Stiamo parlando di sport. Quello sport che dovrebbe insegnare lo spirito di squadra, ad aiutarsi a vicenda, a

La squadra avversaria smentisce: "Quel ragazzo è caduto a terra e si è fatto male..."

superare insieme le difficoltà, a rispettare il prossimo. Eppure, evidentemente, c'è ancora chi confonde la squadra con il branco, il tifo con l'insulto».

La squadra avversaria, il Mappanese, smentisce però quanto accaduto: sia l'episodio di razzismo che l'aggressione. «Il ragazzo dell'Atletico Villaretto — spiega Angelo Previati, direttore sportivo — è caduto a terra. Così si è fatto male. Se vogliamo poi inventare le cose chi le inventa se ne assumerà le responsabilità. Comunque episodi di questo genere non devono accadere. Ho già chiamato al telefono il ragazzo ricoverato e suo padre. Resta un fatto: nel calcio, in campo, non fuori, le botte si danno e si prendono, ma fa parte del gioco. Se uno vuol fare il ballerino fa il ballerino, se no gioca a calcio...».

L'INTERVISTA/MBAYE MAMADOU

“Mi chiamano negro e nessuno si scusa anche gli arbitri non mi tutelano”

DIEGO LONGHINI

TORINO. «Grazie Gianlu per avermi difeso anche se hai rischiato che finisse male». Mbaye Mamadou, 28 anni, metalmeccanico, è il giocatore di origine senegalese che è stato preso di mira per il colore della pelle.

Cosa è successo durante la partita?

«Uno degli avversari della Mappanese ha cominciato a provocarmi. All'improvviso siamo saltati insieme, ho allargato il braccio, l'arbitro ha giudicato l'intervento falloso e mi ha sventolato il secondo giallo buttandomi fuori. In quel momento, sempre lo stesso, mi ha urlato: "Vaffanculo negro di merda"».

Come ha reagito?

«Tutti hanno sentito. Io mi sono arrabbiato. Gianluca da capitano mi ha subito difeso».

L'arbitro non ha fatto nulla?

«No. Anche se ha continuato a insultarmi. Ma l'arbitro, che era di colore, non ha

sentito nulla. O almeno così ci ha detto. Forse aveva paura».

Quelli della squadra avversaria dicono che sia stato lei ad aver provocato con un gioco pesante. Cosa ribatte?

«No, io ho giocato normale. Poi quando sono stato espulso non ho detto nulla. È lui che mi ha offeso. Eravamo quasi a fine partita, c'è stato qualche spintone ed è arrivata la polizia».

In campo altre volte ha ricevuto insulti a sfondo razzista?

«Sì, altre volte. Non è la prima. Capita. È normale. Ti arrabbi. Anche domenica l'ho presa male, ero furioso. Poi ti passa».

Qualcuno si è scusato?

«Sì, a fine partita qualche giocatore avversario è venuto a chiedermi scusa».

Fuori dal campo è stato mai offeso causa il colore della pelle?

«No, mai. Mai successo».

La polizia cosa le ha detto?

«Ha preso i documenti. Mi hanno interrogato e mi hanno detto di allontanarmi. Sono andato a casa».

Non ha visto l'aggressione a Gianluca?

«No, l'ho saputo quando sono arrivato a casa. Ho ricevuto la chiamata dei compagni che mi hanno detto che Gianlu era in ospedale».

“
Devo dire
grazie al mio
capitano,
mi dispiace che
sia male
Purtroppo
certe offese
capitano spesso
”



Martedì
14 Marzo 2017

Azzardo, coro di no allo stop della Liguria

La Regione rinvia il giro di vite antislot
Le associazioni: già perso troppo tempo

DINO FRAMBATI
GENOVA

Società civile e Comune di Genova insorgono contro la decisione della Regione Liguria di prorogare di un anno la legge regionale sull'azzardo. Poteva esserci una svolta in materia di contrasto alle ludopatie, ma così non è stato. Sul banco c'era il provvedimento che sarebbe dovuto entrare in vigore a maggio: la normativa prevedeva, tra l'altro, che i locali con *slot machine* o *mini casinò* fossero a una distanza di almeno 300 metri da luoghi sensibili come scuole, strutture sportive, chiese.

Il governatore Giovanni Toti ha detto di «non voler distruggere le reti di commercio», aprendo un tavolo sull'azzardo che coinvolga i titolari di esercizio commerciale, il cui lavoro va salvaguardato. A insorgere immediatamente sono state Auxilium e Fondazione anti usura, nata a Genova grazie al cardinale Dionigi Tettamanzi, quando la diocesi si schierò tra le prime in Italia contro il diffondersi del fenomeno dell'azzardo e delle ludopatie. La mobilitazione e l'impegno, continuate successivamente con il cardinale Angelo Bagnasco, partono dalla consapevolezza che siamo di fronte a «un'emergenza sociale gravissima. Il rinvio della legge da parte della Regione - afferma Gigi Borgiani, direttore Auxilium - preoccupa fortemente». Dice no allo slittamento dell'entrata in vigore di nuove norme anche Alberto Montani, vicepresidente della Fondazione Anti Usura. «Stiamo

aspettando ormai da cinque anni - ricorda -. È assurdo che si riconosca l'esistenza di un male e si voglia poi attendere mesi per estirparlo».

Le persone che si sono rivolte agli sportelli della Fondazione per problemi patologici legati all'utilizzo delle macchinette sono aumentate del 300 per cento. «In Italia il fenomeno riguarda 600mila persone, ma solo 12mila sono in cura ai Sert perché la maggior parte di loro si vergogna ad andarci. I due terzi dei casi riguardano patologie causate dal-

**A maggio doveva entrare
in vigore la legge sulla
distanza minima dei locali
dai luoghi sensibili.**

**Toti: tavolo coi commercianti
Doria: ludopatia piaga sociale**

le *slot machine*» dichiara Montani. L'altro fronte aperto dal rinvio voluto da Toti è quello politico, con la polemica tra il governatore e il sindaco di Genova, Marco Doria. «Come Comune di Genova siamo stati all'avanguardia nell'impegnarci contro quella che io considero una piaga sociale, vorrei che tutti gli enti pubblici facessero lo stesso» ha dichiarato Doria. Dura la replica di Toti. «Mai avuto dubbi sulla volontà

del sindaco Doria di desertificare il centro di Genova, volontà perseguita con grande determinazione» ha ironizzato, aggiungendo che «la lotta alla ludopatia è una cosa seria, che Regione Liguria intende perseguire con determinazione». In tutto ciò, le categorie in qualche modo nel settore del gioco d'azzardo paventano il rischio di perdere fino a 3mila posti di lavoro. A incalzare la giunta regionale è tutto il centrosinistra, minoritario in Regione e maggioranza a Palazzo Tursi, sul fatto che la legge fu votata a suo tempo anche da chi, ora, maggioranza in Liguria, vuole la proroga.

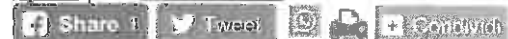
Intanto la polizia indaga su un episodio preoccupante, avvenuto a Cornigliano, periferia occidentale di Genova, dove ci sono stati spari contro una sala da giochi. La Dia non esclude la possibilità che esista un racket estorsivo.



TgR Calabria, edizione di domenica 12 marzo delle ore 19.30 ha dedicato un servizio alla passeggiata dell'accoglienza organizzata dall'Uisp Catanzaro

mar 14 Mar 2017 - 13 visite

Sport | Di Redazione



Uisp sforma arbitri di calcio

Corso di formazione al centro sportivo Arginone e al campo scuola



Tra aprile e maggio si terrà un corso di formazione per “arbitro educatore” di calcio 5-7-11 organizzato dalla Lega Calcio Uisp Ferrara.

Il corso, interamente gratuito e aperto a ragazze e ragazzi dai 16 anni, si struttura in un modulo teorico in aula con utilizzo di piattaforme multimediali ed uno pratico sul campo di gioco.

Elemento distintivo della programmazione è il modulo conclusivo, interamente dedicato all'educazione allo sport, che si concentrerà su temi quali: il rispetto dell'avversario, il fair play, l'inclusione sociale, la multiculturalità, la legalità, l'educazione civica nello sport, attività con diversamente abili, tematiche di genere ed esperienze di sport in carcere.

Le sedi del corso saranno il Centro Sportivo Arginone e il Campo Scuola di Ferrara, mentre i giorni e gli orari verranno concordati sulla base della disponibilità dei partecipanti.

Le iscrizioni verranno raccolte entro il 16 aprile presso gli uffici Uisp Ferrara. Per informazioni contattare il numero 0532 907611.



AUTOMASTER
TOYOTA Giovane & Gentile
www.automaster.it

KMO!



KMO!

TOYOTA